

COSÌ I COSTI QUOTIDIANI DIVENTANO PIÙ LEGGERI

La spesa è «monoporzione» E l'affitto vince sul mutuo

I supermarket ampliano l'offerta. Per spostarsi fino a 5.200 chilometri all'anno conviene il car sharing

Cinzia Meoni

■ Il popolo dei single «rule» detta legge. Se fino a qualche decennio chi vive da solo era ritenuto un target poco attraente per i consumi, oggi la percezione è cambiata: non sempre si tratta di giovanissimi con disponibilità limitate, molto più spesso le fasce di età interessate da questo trend sono più elevate con budget auspicabilmente maggiori. Ecco quindi che per supermarket, immobili, locali e viaggi, il target da conquistare è quello dei single. Spazio quindi a monolocali, tavoli «social» o «dello chef» e persino a ristoranti «no kids» che, forse per par condicio, vanno in parallelo con l'aumento delle pizzerie con aree giochi per bambini. E chi se ne è accorto, fa affari d'oro come Alibaba che, nell'ultima giornata dedicata ai single (lo scorso 11 novembre), ha guadagnato 25,4 miliardi, più di un miliardo all'ora e in aumento dai 18 registrati nel 2016. Non manca tuttavia il rovescio della medaglia: per un single la vita costa in media molto di più (il 64% in più secondo i dati Coldiretti) rispetto a quanto si spende, a testa, vivendo in coppia: non solo non c'è nessuno con cui dividere le salate bollette, le spese per l'automobile e il tempo libero, ma le case più piccole sono più care al metro quadro rispetto alle abitazioni più spaziose (sia in caso di affitto sia di acquisto) e le monoporzioni al supermercato sono vendute a prezzi stellari.

IL CARO SPESA

Per un single le mitologiche offerte «3x2» non hanno molto senso soprattutto per quanto riguarda gli alimenti: c'è una sola bocca da sfamare. Sarà

anche per l'aumento dei single in italiani, ma oramai anche questa tipologia di promozione sembra andata in pensione e gli stessi supermercati adottano sconti centrati sul singolo prodotto e si attrezzano con monoporzioni, piatti pronti e la possibilità di comprare frutta e verdura pronto uso (lavata e preparata) e sfusa. Ciononostante la spesa media per alimentari e bevande di un single è di 277 euro al mese rispetto ai 192 euro spesi in media da ogni componente di una famiglia di due o di tre persone.

VADO A VIVERE DA SOLO

Vita precaria e pochi legami stabili sono alla base della predilezione dei single per l'affitto di una casa rispetto all'acquisto. Vivere da solo può però essere una scelta di vita particolarmente gravosa: già lo sforzo economico richiesto per la casa infatti dissipa buona parte dello stipendio. Lo conferma una indagine del gruppo immobiliare Re/Max, secondo cui l'8,4% degli italiani vive da solo e la maggioranza di questi sceglie l'affitto. Non solo. Il 43% dei single preferisce vivere in città grazie alle maggiori opportunità di lavoro e svago, anche a scapito di una casa più grande nell'hinterland. Uno studio del motore di ricerca Mitula inoltre mostra come lo sforzo per l'affitto di un monolocale (40 metri) in città possa comunque essere elevato per chi può contare su un solo stipendio: Milano, dove la percentuale di single è particolarmente elevata, sono necessari almeno 1.100, pari spesso al 70% dello stipendio, a Roma ne occorrono almeno



Peso: 79%

mille, a Napoli 513 euro (pari al 60% circa dello stipendio medio). Per i single Torino invece risulta una scelta più economica: l'affitto, almeno sulla carta, non supera il 27% delle entrate, bene anche Palermo (la quota dello stipendio da destinare alla locazione scende in media, stando alle stime al 33%). Coloro che possono investire in una casa di proprietà infine, secondo i dati di Re/Max, hanno a disposizione, in media, un budget che va dai 100mila ai 250mila euro e richiedono un mutuo di 100mila euro. Il rischio per un single che sceglie la locazione per non legarsi a un luogo e lasciarsi aperte altre opportunità di lavoro, è quello di trovarsi, nell'arco di qualche anno,

con un pugno di mosche in mano e sempre nella stessa città e appartamento locato. Insomma il dilemma resta: il mutuo è un risparmio forzato che porta a un investimento, mentre l'affitto garantisce una situazione fluida che potrebbe essere adatta per coloro che non hanno ancora trovato una stabilizzazione. Gli attuali tassi di interesse in ogni caso costituiscono una forte attrattiva per pensare all'acquisto di una prima casa.

L'IDEA CAR SHARING

Per i single che vivono in città la salvezza nei trasporti passa dal car e bike sharing, ovvero si paga per l'uso di

macchine e bici solo in caso di utilizzo. Il che consente di evitare che ulteriori gravosi finanziamenti gravino sui propri bilanci. Secondo un'indagine di Bain Company e Aniasa il punto di pareggio tra la convenienza delle auto condivise e quella delle auto di proprietà è fissato a 5.200 chilometri all'anno per le vetture più piccole ovvero i km percorsi sono inferiori, risulta economicamente più vantaggioso utilizzare il car sharing, al contrario, sopra i 5.200 chilometri è più conveniente avere una macchina privata. La soglia di convenienza si alza man mano che si sale di categoria: 6.000 chilometri per un'auto medio-piccola, 8.300 per una media e 11.800 per una grande.

È un grande mercato, quello dell'abbigliamento e delle attrezzature per sportivi. Lo dimostrano le cifre di tre big player quali Nike, Adidas e Puma, quasi 55 miliardi di euro di fatturato complessivo. Negli ultimi dieci anni i primi due gruppi hanno decisamente aumentato il volume degli affari, mentre Puma è rimasta più defilata. Nike si è focalizzata soprattutto sul Nord America, area che garantisce il 50% dei ricavi, mentre Adidas è il primo marchio in Europa.



Peso: 79%

IL VADEMECUM

COME TAGLIARE LE SPESE QUOTIDIANE

CONTROLLARE LO STILE DI VITA

1 Vincere la pigrizia e controllare quanto costa il proprio stile di vita, per verificare se è sostenibile nel tempo, è una buona base di partenza che consente, tra l'altro, di vagliare la rispondenza del bancomat e della carta di credito con le spese effettivamente sostenute



PIANIFICARE LA PROPRIA ECONOMIA DOMESTICA

2 Chi vive da solo, è generalmente, meno attento a controllare entrate e uscite e a pianificare le spese mensili, destinando le risorse ai propri stili e obiettivi di vita. Ma è bene abituarsi e dedicare almeno qualche ora al mese per evitare di trovarsi in rosso. Esistono delle app che aiutano a mantenere saldo il timone

PENSARE AL FUTURO

3 Destinare ogni mese una parte delle proprie rendite alla pianificazione della pensione, delle vacanze, e a gestire le emergenze

A TAVOLA

4 Organizzare i pasti nel corso della settimana in modo da fare spese mirate e, se possibile, cucinare (fa risparmiare rispetto a ristoranti e take away e fa bene alla salute). Se il tempo è poco si può anche decidere di dedicare qualche ora del week end a preparare i pasti settimanali per poi congelarli

AL SUPERMARKET

5 Studiare le offerte 3x2 ma senza lasciarsi travolgere. Se è vero che con le offerte su scatolame, prodotti a lunga conservazione e detersivi si arriva a risparmiare oltre cento euro al mese, è bene anche considerare il proprio tempo come prezioso e la benzina dedicata a girare per centri commerciali

VALUTARE LE OFFERTE ONLINE

6 Spesso si trovano sconti formidabili navigando in rete

LE BOLLETTE

7 In casa, per quanto riguarda il riscaldamento, scegliere tariffe orarie adeguate alle proprie necessità e valvole termostatiche. Facile.it calcola inoltre che, con qualche accorgimento (dalla scelta dell'operatore a quella tariffaria), si può risparmiare anche 181 euro all'anno sull'energia elettrica

LE RENDITE ALTERNATIVE

8 Valutare la possibilità di introiti integrativi affittando anche per brevi periodi la propria abitazione

L'AUTO MEGLIO A NOLEGGIO

9 Non sempre acquistare una macchina è vantaggioso soprattutto se si è da soli. Non solo per il costo in sé, ma tra bolli, riparazioni, benzina e assicurazione le spese possono essere decisamente elevate quando non sono condivise. Car e bike sharing, oltre a taxi e mezzi pubblici, possono quindi essere una buona alternativa

IL TEMPO LIBERO

10 Cinema e teatro non esistono solo il sabato sera o la domenica pomeriggio, al contrario in settimana si possono sfruttare numerose offerte e si evitano le code



COME RISPARMIARE SUI VIAGGI (se si parla inglese)

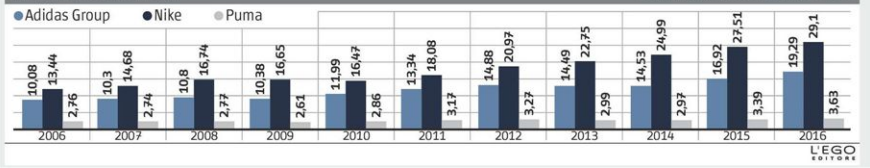
(Il quotidiano The Guardian ha stilato una lista dei migliori tour operator anglosassoni per viaggiatori solitari)

- **Friendship Travel** (friendshiptravel.com)
- **Just You** (justyou.co.uk)
- **One Traveller** (onetraveller.co.uk)
- **Solos** (solosholidays.co.uk)
- **Contiki** (contiki.com)
- **Dragoman** (dragoman.com)
- **Explore** (explore.co.uk)
- **Wild Frontiers** (wildfrontierstravel.com)
- **Authentic Adventures** (authenticadventures.co.uk)
- **Spice** (spiceuk.com)
- **ATG Oxford** (atg-oxford.co.uk)
- **Ramblers** (ramblersholidays.co.uk)
- **On Foot Holidays** (onfootholidays.co.uk)
- **Andante** (andantetravels.co.uk)
- **Martin Randall Travel** (martinrandall.com)
- **Jules Verne** (vjv.com)
- **Pandaw Cruises** (pandaw.com)
- **Redpoint Holidays** (redpoint.co.uk)
- **Skiworld** (skiworld.co.uk)



PARTITA A TRE

Ricavi totali, in miliardi di euro



Peso: 79%